

Viterbo - Incontro CIF - Carivit: imprenditoria femminile si sta sempre più distinguendo nel settore del sociale

30 giugno 2014

Si Ã¨ tenuta presso la Camera di commercio di Viterbo, la riunione delÃ Comitato per lâ€™imprenditoria femminile, che ha incontrato il presidenteÃ della Fondazione Carivit, Mario Brutti. Il presidente ha esordito sottolineando come, nonostante la crisi, lâ€™imprenditoria femminile si stiaÃ sempre piÃ¹ distinguendo in settori, come quello del sociale, dove siÃ registra una rilevante presenza rosa. â€œOggi ci sono una serie di attivitÃ che si allargano ad un cambiamento del welfare â€ ha detto Brutti â€ e la cuiÃ risposta non puÃ² venire solo da un sistema pubblico. Si va cioÃ a formareÃ una realtÃ molto piÃ¹ ampia che non puÃ² essere solo statale.â€ Il presidenteÃ della Fondazione Carivit ha poi aggiunto come lui stesso abbia visto nascereÃ iniziative dâ€™impresa di donne che si sono sapute distinguere, comeÃ nellâ€™agricoltura, nel campo del benessere, della ristorazione. Brutti ha poiÃ ribadito che la crisi non Ã¨ di certo terminata: â€œStiamo ancora dentro laÃ crisi dal 2008 e nel 2010 abbiamo avuto lâ€™illusione che questa potesse

essere passata. In realtÃ la crisi di origine finanziaria si Ã¨ trasferita inÃ Europa e noi ne abbiamo fatto le spese in maniera pesantissima. Sappiamo cheÃ dellâ€™Europa non possiamo fare a meno, ma sarebbe il caso che lâ€™Italia inÃ Europa contasse di piÃ¹â€.

Brutti ha poi analizzato i dati dellaÃ disoccupazione, ma ha anche posto una precisazione: â€œI dati di oggi sonÃ convinto che riflettono il periodo di ieri. Il periodo peggiore Ã¨ stato ilÃ 2013. Adesso notiamo qualche elemento che puÃ² far pensare ad un cambio diÃ rotta. Il problema â€ ha evidenziato Brutti â€ Ã¨ la velocitÃ con cui siÃ cambia, consapevoli che noi non torneremo piÃ¹ come prima perchÃ© Ã¨ cambiatoÃ il mondo. Il problema Ã¨ guardare avanti e trovare i giusti modi per farloâ€.

Il presidente della Fondazione Carivit ha posto quindi lâ€™attenzioneÃ sullâ€™innovazione. â€œAbbiamo costruito una macchina pubblica sempre piÃ¹Ã pesante â€ ha aggiunto â€ Un sistema che sembra fatto per non far fare con unaÃ serie di leggi che non garantiscono piÃ¹ nulla. Bisogna creare le condizioniÃ per cui si possa fare impresa.â€ Altro problema toccato da Brutti quello delÃ credito, con le banche che hanno sempre piÃ¹ ristretto la capacitÃ di farÃ credito. â€œQuesto Ã¨ un problema serio â€ ha sottolineato â€ Tutte le nuove ideeÃ devono viaggiare su un poâ€™ di rifornimento di credito a rischio. AbbiamoÃ anche in Italia forme di finanziamento, ma sono molto limitateâ€.

Ã

LaÃ presidente del Comitato per lâ€™imprenditoria femminile Serenella Papalini haÃ chiesto a Brutti il significato di un dato emerso nel corso dellaÃ presentazione del XIV rapporto sullâ€™Economia della Toscana della Camera diÃ Commercio, ovvero il â€œvigore economico â€ che pone Viterbo al 18esimo posto. â€œCome cittadina â€ ha affermato Papalini â€ mi sembra che ci sia pocaÃ percezione di questo vigore economico. Se Viterbo ce lo ha come facciamo a trasmetterlo?â€. â€œIl vigore economico â€ ha risposto Brutti â€ non Ã¨ un puntoÃ di arrivo, ma una potenzialitÃ. Abbiamo di fatto la potenzialitÃ di mettereÃ insieme realtÃ di unâ€™economia mista e ciÃ² costituisce molte volte un valoreÃ in contabilizzazione. Il presupposto sarebbe perÃ² un fisco corretto, unaÃ legislazione chiara, uno Stato efficiente. Forse sarebbe piÃ¹ giusto dire â€

ha precisato Brutti â€ che stiamo meno peggio di altriâ€.Ã Il presidente dellaÃ Fondazione Carivit ha poi elencato le risorse che vanta il nostroÃ territorio, a partire dallâ€™agricoltura per proseguire con il turismo. â€œUnaÃ delle forme di crescita di Viterbo sta proprio nellâ€™alloggio/ristorazione.Ã Eâ€™ che dovremmo entrare in rete, visto che oggi si viaggia moltissimo sullaÃ rete. Dobbiamo saper valorizzare quello che di positivo abbiamo. SembraÃ che anche il clima di fiducia stia un poâ€™ riprendendoâ€.Ã Nota molto dolenteÃ evidenziata da Rita Sozio e confermata da Brutti Ã¨ la scarsa qualitÃ dellaÃ classe dirigente non in grado neanche di portarsi a casa i fondi europei.

â€œIl quadro della nostra classe politica Ã¨ alquanto impietoso â€ ha asseritoÃ Brutti â€ Se câ€™Ã disponibilitÃ di fondi a livello europeo e poi non si Ã¨Ã capaci di utilizzarli si perdono delle opportunitÃ â€.Ã Brutti, infine, ha

precisato che la sua Fondazione vanta 1 milione e mezzo -2 milioni di euroÂ l'anno che vengono distribuiti per iniziative che il sistema non riesce a coprire come borse di dottorato, progetti relativi al disagio sociale nelle scuole, progetti di ricerca che riguardano i prodotti locali e progetti che toccano il sociale sul piano psicologico dell'integrazione. Infine, ha ricordato il progetto di microcredito della Fondazione rivolto proprio alle donne, che ha un limite di 10 mila euro. Ci sono giunte 20 richieste ha riferito - e soltanto 2 non sono in regola. Le altre 18 lo sono.